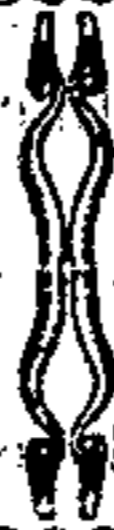
Anno II. — LA PATRIA DEL FRIULI — N. 65

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Sabbato 16 marzo 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono.
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 marzo.

I telegrammi d'oggi riferiscono che tanto nel Parlamento inglese quanto nel Comitato della Delegazione austriaca si cerca d'indurre la convinzione come le pratiche per la Conferenza sieno bene avviate, e come s'abbia molto a sperare in una soluzione pacifica di tutte le quistioni relative al trattato di pace turco-russo. E anche l'*Agenzia russa*, non senza motivo, fecesi jeri a proclamare come ogni Potenza entrerebbe nel Congresso con piena libertà d'azione, e che si darebbe ascolto a tutte le esigenze che le Potenze volessero addurre nell'interesse proprio. Di più, la *Post* di Berlino conferma come il Principe Bismarck si adoperi per indurre la Russia a siffatte accondiscendenze, affinchè non sia più possibile di supporre in pericolo gl'*interessi austriaci*. Il che se il gran Cancelliere germanico potrà conseguire dalla Russia, l'Europa non avrà più cagione a temere d'una nuova guerra per tutelare gl'*interessi inglesi*, mentre, come dicemmo più volte, l'Inghilterra senza l'Austria non oserebbe sfidare la Russia; e tanto meno ora, dacchè le manca il pretesto della Turchia, che davvero non ha troppo da lodarsi della protezione britannica.

Malgrado ciò, non si può vivere tanto tranquilli, dacchè un Congresso (sebbene avvenga dopo una lunga guerra) può dare adito a tante questioni, che da un momento all'altro le previsioni pacifiche possono svanire. Ed è nella persuasione di ciò che la Russia continua i suoi armamenti, nel Mar Nero prepara una flotta corazzata, munisce le coste del Mar Baltico, e aduna un fresco esercito in Rumenia!

Che se il Conte Andrassy dichiarò l'altro ieri alla Delegazione come i sessanta milioni di credito siano il *maximum* di cui il Governo avrà *forse* bisogno (mentre forse avrà bisogno di meno di questa somma, e fosse di nulla); siffatta dichiarazione la diciamo sincera per le condizioni d'oggi. Se non che le condizioni si potrebbero mutare domani, e tanto più che non sembrano le popolazioni della Bosnia favorevoli ad un'annessione austriaca e preferirebbero di essere annesse alla Serbia, i cui agenti girano per quella Provincia.

Ed un'altra quistione minaccia di far capolino; quasi le esistenze non bastassero a dar lavoro alla diplomazia. Derby infatti ha invitato la Francia a regolare in comune le condizioni politiche e finanziarie dell'Egitto.

LA CRISI CONTINUA.

Una lettera da Roma ci dice che la crisi continua, però volgendo verso la fine.

Solo per un momento (secondo quanto scrive il nostro Corrispondente) balenò l'idea di quel connubio col Sella, di cui ebbesi in passato a chiacchierare dai Giornali d'ogni Partito; però trattavasi di distaccare l'on. Rappresentante di Cossato dalla Destra, non già di stringere alleanza tra i dissidenti di Sinistra e la Destra stessa. Ma l'illustre capo dell'Opposizione di Sua Maestà (quantunque estimatore dell'onestà di Cairoli, e non partecipe a certi volgari pregiudizj riguardo ad alcuni uomini eminenti della Sinistra) non trovò l'occasione od il pretesto per questa brusca separazione; quindi ogni progetto di connubio tramontò.

Il nuovo Ministero, dunque, sarà di pura Sinistra, e l'on. Cairoli riuscirà a comporlo con elementi d'indubbia competenza amministrativa ed onestà politica.

Gli ultimi nomi che si danno de' futuri ministri devono far concepire belle speranze circa l'autorevolezza e la vitalità del terzo Ministero di Sinistra. Difatti lo Zanardelli, il Cosenz, il Farini, il Casaretto, il Doda, il De Sanctis, e qualche altro (oltre il Cairoli) sono uomini rispettabili alla Nazione per vastità d'ingegno e per la parte avuta nel risorgimento italiano. Quindi se con essi si costituirà la nuova Amministrazione dello Stato, noi possiamo sino da ora essere sicuri che la sarà un'Amministrazione vitale, savia, liberale e duratura.

Notizie interne.

Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* del 14 marzo: Nomine nell. Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, fra le quali notiamo quella del commendatore Francesco La Francesca, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli, e del comm. Francesco Ghiglieri, presidente di sezione presso la Corte di Cassazione di Roma, a grand'ufficiale. 2. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. 3. Regio decreto 24 febbraio che approva la riforma d'amministrazione del Pio Lascito Bisaro Giovanni Battista, comune di Dignano. 4. Regio decreto 21 febbraio che costituisce in corpo morale il lascito disposto dal fu Antonio Talamo, comune di Santo Agnello.

— Leggesi nel *Diritto*: Qualche giornale ha annunciato che il generale Garibaldi scrisse all'onor. Cairoli una lettera concernente il Trentino. Possiamo assicurare che l'on. Cairoli non ha ricevuto nessuna lettera dal generale Garibaldi, la quale accennasse alla questione di cui si occuparono i giornali ai quali alludiamo.

— Leggesi nella *Riforma*: Dicesi che il papa abbia ricevuta una lettera autografa dell'imperatore di Russia, con la quale lo Czar propone al pontefice di riprendere le trattative per la sistemazione degli interessi cattolici polacchi.

— È intenzione di Leone XIII che sieno spedite circolari ai vescovi ed agli ordinari, affinchè attendino ad una severa educazione del clero, e sopratutto esso venga bene istruito e si tolgano dal suo seno fin da principio quegl'individui che non promettano buona riuscita.

— Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 14: Sappiamo che l'Imperatore d'Austria è assai riconoscente al nostro Re per la viva parte che ha presa al suo lutto domestico, e per l'invio a Vienna del Duca d'Aosta. Le accoglienze che l'Imperatore e tutta la sua famiglia hanno fatto al nostro Principe sono state cordialissime.

— Scrivono da Roma, 14, alla *Perseveranza*: «La corrente moderata continua a prevalere nel Vaticano. Il Papa e il Cardinale Franchi resistono ai malumori e alle continue insidie del partito intransigente. La spedizione dell'Enciclica del Papa all'estero è imminente, e assicurasi che comparirà in Roma nel giorno di S. Giuseppe. Questo documento, redatto dal Cardinale Franchi unitamente al Papa, è inspirato a molta fermezza, ma moderatissimo. In esso si svolgerebbe ancora il tema che il cattolicismo è conciliabilissimo colla moderna civiltà.

— Leggiamo nell'*Italia militare*: «L'accusa lanciata dall'*Opinione* nello articolo intitolato: *Le operazioni finanziarie del ministro della guerra*, è così strana che si condanna da se stessa. Chi per poco abbia cognizione delle cose amministrative, sa che il ministro della guerra non fa operazioni finanziarie, appartenendo cotesta facoltà ad altro Ministero. Nè può trattarsi nemmeno di una usurpazione di facoltà; ciò essendo puramente e semplicemente impossibile, dacchè al ministro della guerra mancherebbero i mezzi ad eseguire le clausole del patto convenuto. Non si troverebbe certamente un banchiere così ingenuo da trattare con esso. «L'*Opinione*, che di queste cose elementarissime di amministrazione ha qualche cognizione, non doveva cadere in un errore così grossolano. In conseguenza lo scopo che si propose quel giornale pubblicando quell'articolo è troppo evidente.»

Notizie estere.

Le sinistre della Camera a Versailles trattano con grande attività circa il bilancio ed i riscatti ferroviarî. Malgrado i dissensi che regnano, si assicura che sarà evitata la votazione per dodicesimi. Il ministro vi insiste, Gambetta la appoggia. Si ritiene che sarà modificato il progetto di riscatto delle ferrovie secondarie, e che il Freycinet, ministro dei lavori pubblici, acconsentirà agli emendamenti; i riscatti del resto erano già stati progettati dal suo predecessore. Si torna a smentire risolutamente che una crisi possa essere provocata dalla votazione pel progetto di legge.

— Leggiamo nel *Temps*, foglio repubblicano moderato che passa per organo ufficioso di Waddington, ministro degli esteri: «Abbiamo annunciato che la sostituzione del barone Baude, ambasciatore di Francia al Vaticano, era decisa. Gli si rimproverava diffatti, nel mondo politico italiano, di essere stato uno di quelli che hanno consigliato a Leone XIII di non dare la sua benedizione in San Pietro, ma nella cappella Sistina. Non si aveva dimenticato del resto la parte che aveva rappresentata l'anno scorso nell'affare detto delle bandiere italiane. Egli si sarebbe, d'altra parte, mostrato sfavorevole alla nomina del cardinale Franchi a sottosegretario di Stato in surrogazione di monsignor Simeoni. Si sa che la scelta del suo successore non è ancora stabilita; si continua a parlare del signor Gabriac e del signor Lefebvre de Behaine.»

— Risulta dai resoconti ufficiali che il numero dei russi uccisi o feriti nella guerra testè finita si eleva ad 89,304. Il numero dei generali che figurano in questa cifra è di 21, 10 morti ed 11 feriti. Un principe della famiglia imperiale e 34 membri dell'alta nobiltà russa sono morti sul campo di battaglia. Tra i feriti 36,824 sono già completamente ristabiliti, e 10 mila circa saranno tra poche settimane usciti tutti dagli ospedali. Soltanto 121 uomini erano prigionieri dei turchi, quando l'armistizio fu sottoscritto. Il numero dei russi uccisi o feriti è assai alto relativamente al numero totale dei combattenti; ammonta circa ad un sesto.

Nelle grandi battaglie della guerra franco-germanica la mortalità non fu così grande; fu come da uno a 6 nelle battaglie di Wörth e di Spickereren, da uno ad 8 in quelle di Vionville e di Mars la Tours; da uno ad 11 in quella di Gravelotte, che pure nell'opinione generale fu creduta la più sanguinosa di tutte, da uno a 12 in altre battaglie di minor conto. Nelle grandi guerre del principio del secolo, le perdite furono molto più considerevoli relativamente al numero dei combattenti; la proporzione fu d'un quarto a Marengo, d'un terzo a Salamanca, a Borodino, ad Eylau.

Dalle statistiche risulta inoltre che tra i feriti accolti negli ospedali uno sopra 11 è morto in se-

guito alle ferite riportate. Durante tutta la campagna soltanto due soldati furono puniti coll'estremo supplizio, l'uno per diserzione, l'altro per furto violento. Quest'ultimo aggredì sul ponte fra Sistova e Simnitza il sig. Polonion corrispondente dell'*Agenzia Havas* al quartier generale russo.

Fu constatato che ben 20 mila premii sia in decorazioni, sia in promozioni, furono aggiudicati alle truppe. Il corpo che ne ottenne di più fu l'8°, quello che difese lungamente il passo di Scipka.

— Domenica ebbe luogo in Hyde-Park, a Londra, un altro *meeting* in favore della pace. Tutti gli abitanti di Londra erano invitati. Vi intervennero circa 50 mila persone, dice lo *Standard*, ed il partito della pace ad ogni costo si guadagnò la massima umiliazione. Il signor Auberon Herbert, circondato da circa 500 uomini, tentò insieme col signor Bradlaugh di formare un uditorio; ma brigate di uomini portanti diverse divise e cantanti *Rule Britannia*, s'intromisero e cacciarono il partito della pace dalla sua posizione. Però parecchi vollero opporre resistenza e ne nacque un parapiglia. In pochi minuti, prima che si fosse tutto quanto radunato il *meeting*, i capi ne furono cacciati, fino alle porte del Parco, e felici quelli del partito della pace che poterono sfuggire! Non si mostrò la menoma considerazione per quelli che vi avevano preso una parte attiva, appartenessero pur essi a quelli della pace o a quelli della guerra.

Vi furono delle persone calpestate, cappelli, ombrelli ed altri oggetti simili volarono per aria. Perfino un gatto morto veniva lanciato alla faccia ora di questa, ora di quella persona. Si sparse perfino dell'ocra rossa. Cacciato intanto il partito della pace dal Parco, questo fu corso in tutte le direzioni da diversi corpi di persone con bandiere. Alcune di queste avevano quattro colori e portavano la mezzaluna e la stella. Si spiegarono quindi dei fazzoletti e si fece sventolare una bandiera su cui era scritto: *Società patriottica anti-russa*.

Tutta questa gente si divise e si diresse in varie parti. Gli uni mossero verso l'ambasciata turca acclamando, e gli altri alla casa di Gladstone, mentre appunto questi ne usciva. A stento, protetto dalla polizia, si salvò nella vicina casa di un certo *Andrew Clarke*, donde di nascosto partì poscia in un *cab*. Tuttavia, per sottrarsi al furore della folla, l'on. Gladstone dovette dichiarare che alle prossime elezioni più non si sarebbe presentato candidato a Greenwich, ed i giornali pubblicano la sua lettera di rinuncia a quel collegio.

Al massimo grado dell'agitazione i borsaiuoli si mostrarono operosissimi. L'ispettore di polizia, Sayer, mise la mano sopra uno di loro e lo trasse alla vicina stazione di polizia. L'ispettore fu istantaneamente circondato dalla folla corrucciata, ma il suo fermo contegno lo salvò e gli permise di condurre il borsaiuolo in prigione. Gran numero di *policemen* si trovavano ad Hyde-Park, e perciò molti ladri e simili altri ribaldi furono presi. Alla stazione di polizia del Parco vi erano pure parecchi personaggi, tra i quali il sottosegretario di Stato per gli esteri, signor Henry-Selwin Ibbetson. Pattuglie a cavallo giravano intanto nei dintorni, e tutti i preparativi presi avevano saputo evitare un maggior danno, che altrimenti sarebbe avvenuto. Verso le 6 pomeridiane il *meeting* si era quasi tutto sciolto.

CRONACA DI CITTÀ

Società operaja. Domani, domenica, si adunano i soci del Mutuo Soccorso in adunanza generale per approvare il Rendiconto economico dell'anno 1877, e per eleggere la Rappresentanza per l'anno 1878.

Noi abbiamo sott'occhio quel Rendiconto, e non possiamo se non rallegrarci per il buon andamento d'una Società ch'è molto simpatica ad ogni ordine di cittadini, e forse una delle prime ch'esistono in Italia per lo svolgimento de' suoi scopi massimi, che sono il mutuo soccorso, la previdenza e l'istruzione popolare. E se riuscì tale, lo si deve alle molte cure de' suoi Preposti ed all'affetto de' soci. Quindi vogliamo credere che, come in passato, domani si faranno buone elezioni, sia scegliendo taluno di nuovo tra i Soci effettivi, sia richiamando in carica tal'altro che si fosse, negli scorsi anni distinto nelle funzioni di Consigliere o nelle altre cariche della Società. E sarà un vanto per essa, se saprà mostrarsi grata a coloro che più operarono per essa, e che ne' compagni d'arte vedono schietti e fidi amici. Già, ormai i soci sono in grado di fare una scelta soddisfacente, perchè si conoscono tutti; e nella stessa vita della Società esistono memorie per la preferenza da darsi a chi le fece del bene.

Noi non facciamo nomi; invitiamo soltanto a dare prova, anche in questa occasione come la si ebbe in tante altre, di assennatezza, di concordia, di patriotismo.

I Reduci dalle patrie campagne sono invitati all'Assemblea generale dei soci, che, a senso dell'art. 8 dello Statuto, avrà luogo nella Sala Cecchini Via Gorghi, gentilmente concessa, il giorno 24 corr. alle ore 10 ant. per trattare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sull'andamento della Società.
2. Proposta di modificazione degli art. 1 e 2 dello Statuto.
3. Proposta di erogazione dei fondi della Società Veterani 1858-49.
4. Nomina di due Revisori dei conti.
5. Nomina del Cassiere in luogo dei rinuncianti Antonini e Tellini.

Si avverte che a tenore dell'art. 9 l'adunanza sarà legale qualora intervenga almeno un quinto dei soci residenti in Udine; mancando il numero legale, avrà luogo la seconda convocazione il giorno 31 detto mese, nella quale le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Udine, li 12 marzo 1878.

Il Presidente
I. Dorigo.

N.B. Coloro che desiderassero far parte della Società possono presentarsi nei locali di residenza, Piazza dei grani, nel suddetto giorno o nelle domeniche successive dalle ore 12 alle 2 pom.

Beneficenza. La locale Camera di Commercio, esecutivamente a deliberazione presa per partecipare al lutto nazionale in morte di S. M. V. E., l'altro jeri ha rassegnato alla Congregazione di Carità di qui un Certificato nominativo del Debito pubblico del Regno d'Italia portante l'annua rendita di lire cento con godimento 1 luglio 1878.

Il Consiglio della Congregazione con grato animo registrò l'aumento del patrimonio del povero e, nel mentre ammira la benefica deliberazione, ringrazia quell'on. Rappresentanza del generoso atto.

Raccomandiamo al Giardiniere comunale di far vangare la terra dei due *parterre* della piazza Garibaldi, massimamente ove si sono formati sentieri dei passanti. Sarebbe opportuno il restringere essi *parterre* verso i due piedistalli, lasciando libero il passo in quei due punti. Sarebbe inoltre buona cosa il collocare nuovamente le tavolette portanti la leggenda « si affida ai cittadini la custodia delle piante e delle zolle erbose », visto che il vandalismo infierisce, a nostro sommo sconforto, sempre più fra i monelli a fronte dell'aumentarsi delle scuole diurne e serali. Guardie municipali, stradini, spazzini, capi quartieri ecc. lasciano che i monelli si sbizzariscano contro le piante e i fili di ferro, e che scavalchino a piacer loro lungo le ajuole senz'addarsene di nulla.

Necessita il costruire nella piazza stessa uno spanditojo e di far levare tutti quei ciottoli che la ingombrano e che servono di projettili ai drappelli di birrichini che ivi fanno le loro quotidiane esercitazioni. Insomma si regoli il piazzale in guisa che l'erba cresca bella e tranquilla ov'è destinato che abbia da crescere, e la si sradichi negli altri siti.

In due ore con un paio di stradini si fa ogni cosa. Quei due piedistalli in pietra bigia sembrano destinati eternamente a nulla sorreggere. Non si potrebbe innalzare sugli stessi due antenne, o collocare due candelabri? La collocazione di qualche sedile nelle piazze e giardini è pure cosa desiderata da molti.

X.

Un fabbricatore d'epigrammi al Caffè nuovo, dopo aver letto jeri l'*Appendice* del nostro Giornale, prese la matita e segnò in carta questi versi:

Quel progressista, con tanto di coda,
Ch'ad *esempio di noi tardi nepoti*
Ci regalò la broda
D'un barbogio *Statuto*
Che, per l'oggi, non ha senso comune,
Nè avrai giammai, se il secol non rincula,
(Come par che vorria questo bel tomo,
Che la pretende a omo,
E 'l sarà forse, ma senza cervello!),
Quel progressista faccia a modo mio,
Si voti al dio *Silenzio*, e lasci al gatto
Prender le sorci, o lo terrem per matto.

Poi (bando all'avarizia) comperò un *envoloppe* e una marca da *cinque* e gittò nella buca la letterina, che questa mane ci venne ricapitata dal fattorino.

Sor Poeta epigrammatico del *Caffè nuovo*, tante grazie, perchè Lei seguita a ricordarsi di noi, e di tratto in tratto ci invia i suoi scarabocchi. Ma, se noi non siamo permalosi (come sono tanti), alle censure alla carlona, o anche in rima, sappiamo rispondere, sa Lei, a chi ci volesse rompere le scatole, e retribuire pane con focaccia.

Sa Lei, sor Poeta epigrammatico, perchè abbiamo pubblicato jeri una *carta vecchia* spolverata dell'Archivio municipale? Non mica per invitare i nepoti alle restrizioni della libertà commerciale e al minuzioso regolamentarismo dei nostri bisarcavoli (chè la sarebbe codesta una mattia), bensì per indicare come eziandio ne' secoli scorsi si provvide all'*annona* ed alla *polizia* della città di Udine con Regolamentini e Statutini che avevano un pregio raro, quello cioè di essere fatti osservare appuntino, pena le multe e le altre sanzioni in essi tassativamente precisate.

Dunque, soltanto sotto questo aspetto, lo Statutino pubblicato nell'*Appendice* di jeri sarà un esempio a noi tardi nepoti, se la nuova Giunta (com'è a credersi) si adoprerà per quanto concerne l'*igiene* e l'*annona* con quelle maggiori cure che la loro importanza richiedono.

Dunque, sor Epigrammista, stia buono, e non giudichi all'impazzata essere quell'*Appendice* un fuor d'opera.

In Via Cavour al negozio di frutta fresche e secche del signor Vianello si possono vedere i bellissimi *ananas* d'Alessandria d'Egitto giunti jeri. Invitiamo le nostre signore a fare una visita a quel negozio ch'è una rarità del suo genere.

Appropriazione indebita. In Palmanova, l'11 andante, certo D. C. vendeva una palla di ferro a certo M. D., e questo gli consegnava un biglietto della B. N. da L. 10, perchè si trattenesse una lira, convenuto prezzo della palla. Ma il D. C. allontanatosi col pretesto di andar a cambiar il biglietto, più non si faceva vedere.

Arresto. I RR. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono certo L. L. per oltraggio e minaccie contro di essi usate.

Furti. Ignoti penetrarono in questi ultimi giorni nei seguenti furti; uno di 10 polli, mediante scalate del muro di cinta del cortile certo di M. G. B. di Cividale. — Altro di 5 galline in Buttrio a danno di P. F. — Un furto di una scure e di una quantità di lingeria in Montenars a pregiudizio di certo Q. L. — e finalmente il furto di un carretto che trovavasi nel sottoportico attiguo alla casa di certo F. A. in Comune di Sacile.

Teatro Sociale. Prima di parlare della commedia di jeri sera, devo confessare ai miei benigni Lettori che io amo sopra tutto la franchezza del dire. Avrei dovuto proclamarlo sino alla prima cronaca; ma per una di quelle tante distrazioni in cui spesso gli uomini pur troppo incorrono, nol feci; quindi è che colgo l'occasione di dirlo ora, tanto più che l'argomento lo richiede.

Dalla commedia storica alla commedia fantastica, corre non poca differenza. In quella avete bensì un soggetto già bello e preparato che potete abbellire, ma cui dovete attenervi secondo il dettato degli istoriografi, affinchè non discapiti del merito storico, mancando il quale, la commedia sarebbe priva del suo fondamento principale ch'è *la verità*; poichè io credo che neanche sulla scena sia ben fatto il dire bianco al nero ed al nero bianco. Per contrario il soggetto d'una commedia fantastica potete svolgerlo come meglio credete, secondo il vostro gusto, perocchè e' pare impossibile, ma pur è un fatto, che il più degli autori crede essere il suo gusto eguale al gusto del Pubblico, sebbene moltissime volte, la sbaglino, e di grosso.

Egli è quindi che io dico, essere cosa più ardua e faticosa svolgere un fatto storico, che non fantastico.

Nell'ideare **Lodovico Ariosto** il signor *Alberto Anselmi* ha saviamente pensato a ciò, e si è attenuto alla storia per quanto glielo permettessero le regole della Drammatica. Perciò la commedia del Anselmi riuscì gradita e fu applaudita dal nostro Pubblico. Essa ha scene veramente belle fra le quali devo notarsi la penultima del 3° atto, nella quale Lodovico Ariosto, rifiutandosi d'accompagnar in Germania il cardinale Ippolito d'Este per l'estremo bisogno che aveva di riposo, offre a questo Porporato l'immortale poema: l'*Orlando Furioso*; e si ode il Cardinale Ippolito rinfacciar i benefici ricevuti e

chiamare gli splendidi episodii del poema *corbellerie*, per il che prorompe con impeto tale che mostra tutta la fierezza e la nobiltà della sua anima, e a giudici fra lui ed il Cardinale pone la storia ed il verdetto dei posteri.

Il signor **G. Lavaggi** ha interpellato, come pochi lo avrebbero saputo, la parte di Lodovico Ariosto con tal passione, forza e verità, che il Pubblico volle salutarlo con applausi per ben due volte al termine della scena surriferita.

Il **Lavaggi** è un attore perfetto, e piace più — secondo me — nelle parti veramente maschie e sentite, che non in quelle di certe commediole foggiate alla moderna.

È come la Ristori che, molti anni addietro, volendo recitare in una commedia brillante, in un certo punto doveva svenire in modo da far ridere il Pubblico; ma illustre tragica lo fece invece commuovere e la commedia naturalmente scapitò, perchè non interpretata nella maniera che andava.

Fiero, orgoglioso, imbelle, qual'era il Cardinal Ippolito d'Este, fu ben sceneggiato dall' Anselmi e ben rappresentato dal sig. **A. Zerri**, che fu applaudito, come pure la signora **G. Boccomini Lavaggi** (Alessandra Strozzi) **V. Checchi Serafici** (Lucrezia Borgia) **L. Belli-Blanes** (Taddea) nonchè tutti gli altri artisti che molto concorsero a rendere viemmeglio accetta la rappresentazione di jeri sera.

Devo di più ad onore del vero render noto che l'apparato scenico fu inappuntabile, massimamente quello del 3° atto, rappresentante la Reggia del Duca di Ferrara.

Questa sera si rappresenterà **Vita nuova**: di Gherardi Del Testa.

Darò in fine una buona notizia al Pubblico, che senza esser costretto ad alleggerire il portamonete di un viglietto di una lira, cominciando da questa sera, potrà occupare le due ultime file di scanni nella platea.

I.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani (17) dalla Banda del 72° Reggimente di Fanteria, dalle ore 12 e mezza alle 2 pom., in Piazza dei Grani.

1. *Marcia* « Alessandro Manzoni »	Nuti
2. *Mazurka* « La Figlia di Comorn »	Bodoira
3. Sinfonia « La forza del Destino »	Verdi
4. Valtzer « Sangue Viennese »	Strauss
5. Atto 3° « Ruy Blas »	Marchetti
6. Polka « Plôska »	Bufaletti

FATTI VARI

Un Album a Garibaldi. Leggesi nella *Riforma*: Abbiamo veduto stamattina l' *Album* contenente l'indirizzo all' eroe dei due mondi, che gli verrà presentato il 19 corrente — giorno suo onomastico — a Caprera dalla Direzione del *Gazzettino Rosa* di Milano, che ne ebbe l' eccellente e patriottico pensiero. **L'** *Album* è per oggi e domani visibile nelle vetrine della cartoleria Maglia in Galleria Vittorio Emanuele. È legato in ruvida tela di vele da bastimento con sovrapposta, in bulgaro ritagliato artisticamente, questa leggenda:

Gli Italiani — a — G. Garibaldi — 19 marzo — 1878. Il tutto è egregio lavoro della ditta Macchi e Pizzocri; sul frontispizio reca il ritratto dell' eroe, dipinto all' acquarello dal professore R. Barabandi. Il busto di Garibaldi è contornato da una bellissima corona di fiori, fra i quali gira un nastro gentilissimo colle leggende di dieci fra le quarantotto battaglie combattute dal generale. Un elegante astuccio racchiude l' *Album*, ed è opera del signor Maineri.

Sono settemila le firme di popolani sottoscrittori: settemila nomi nel gran libro d'oro dei fasti democratici. Fra le diverse città che concorsero colle offerte e coi nomi dei patriotti, c' è in prima linea Piacenza. Onore alla vecchia terra di Melchiorre Gioja! Ed onore al giornale che promosse il dono severo e modesto: onore ai patriotti che concorsero a costituirlo, onore al soldato del popolo a cui è destinato!

Il nuovo libro di Victor Hugo. Il secondo volume della *Histoire d' un crime*, la cui pubblicazione fu ritardata in causa dei gravi avvenimenti politici che si successero nello scorcio dell' anno passato, in Francia, fu posto in vendita, il 14 marzo, a Parigi.

Questo secondo volume è diviso in tre parti:

Terza giornata — Il Massacro.

Quarta giornata — La Vittoria.

Conclusione — La Caduta.

È noto come nella conclusione si faccia la storia della battaglia di Sedan.

Però la sola edizione in 8° grande fu posta in vendita nel giorno 14; l' edizione popolare non lo potrà venir posta che martedì 19 corrente marzo.

I crociati del Regno d'Italia. La lista ufficiale di tutti i *decorati* all' interno e all'estero degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia dalla sua fondazione ad oggi è la seguente:

Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro.

Cavalieri	(Nazionali)	16580	(Esteri)	3157
Uffiziali	«	3967	«	967
Commendatori	«	2113	«	993
Grandi ufficiali	«	346	«	355
Gran Cordone	«	365	«	545

Ordine della Corona d' Italia.

Cavalieri	(Nazionali)	18245	(Esteri)	1374
Uffiziali	«	3323	«	482
Commendatori	«	2031	«	475
Grandi ufficiali	«	458	«	174
Gran Cordone	«	151	«	336

Non sono compresi in questo specchio i cavalieri dell' Annunziata, dell' Ordine civile di Savoia, dell' Ordine militare di Savoia, perchè hanno un numero fisso stabilito, e si possono rilevare dall' *Annuario del Regno*.

I *decorati* dei due Ordini rappresentano ora un numero complessivo di 47,779 (nazionali) e di 8754 (esteri).

Pubblicazione. La tipografia del Senato pubblicò la 3ª edizione del libro intitolato: *La morte di Vittorio Emanuele e l'avvenimento al Trono di Re Umberto*, compilato per cura del prof. L. T. Gagliardi. Il libro contiene quanto di meglio in prosa e in versi è stato scritto in Italia e all'estero intorno agli infausti e solenni avvenimenti cui assistemmo dal 9 in poi.

Il padre Secchi. Alla passeggiata del Pincio il Municipio di Roma ha fatto collocare il busto dell' illustre astronomo padre Secchi.

Ultimo corriere

— Sono giunte al ministero delle finanze notizie poco rassicuranti sul risultato dell' aumento dei tabacchi. Non solo è scemato il consumo del tabacco come quantità, ma anche il reddito ritratto dalla vendita, ad onta del maggior prezzo, è considerevolmente minore.

Si aggiunge che in vari paesi lontani dalle grandi città, venne mandato tabacco di così cattiva qualità, che il suo consumo è quasi del tutto cessato.

TELEGRAMMI

Janina, 14. Furono aperte le prigioni a oltre duecento malfattori mussulmani, che riuniti a coloro che si faranno uscire dalle prigioni di Artà e Prevesa, si dirigeranno a Santi Quaranta per combattervi gl' insorti.

Vienna, 15. Il Duca d'Aosta è partito ieri. Il Principe ereditario lo accompagnò alla Stazione, e si congedarono con grande cordialità.

Bukarest, 15. Il Principe lasciò in libertà Sadyk e Edem generali turchi fatti prigionieri. Espresso la sua alta soddisfazione per la condotta dei prigionieri ottomani internati in Rumenia.

Londra, 15. Il *Times* ha da Parigi che l'Inghilterra aderì alla proposta della Francia riguardo all' inchiesta finanziaria nell' Egitto. Tutte le Potenze sono d'accordo che le questioni dell' Egitto, della Siria e dei Luoghi Santi non potranno sollevarsi al Congresso senza il consenso della Francia e nei limiti ch'essa prescriverà.

Il *Times* ha da Pietroburgo: Ignatieff e Reuf sono arrivati.

La *Standard* annunzia che tutte le navi destinate a partire, furono trattenute per andar a rinforzare la flotta del Mediterraneo.

Vienna, 15. Nella Giunta finanziaria della Delegazione Andrassy dichiarò essere il credito indispensabile per continuare la gestione. Il Governo austriaco spera che l' Inghilterra recederà dalla sua pretesa che tutte le stipulazioni di S. Stefano siano sottoposte al Congresso. Le ultime evoluzioni militari tanto dei Russi quanto degl' Inglesi intorno a Costantinopoli destano sospetto. La riunione del Congresso è assicurata pel giorno 28 marzo.

Ragusa, 15. Gl' insorti riuscirono vincitori nel combattimento di Platamos ed interruppero le comunicazioni tra la Turchia e la Macedonia e la Tessaglia. Gli abitanti maomettani fuggono verso la costa. Passano in Bosnia agenti serbi; vi arriverà pure Matic col pretesto di recarsi a Roma.

Bukarest, 15. I Russi si preparano a liberare l' ingresso di Sulina. La guardia imperiale s'imbarcherà il giorno 20 nel mar di Marmara.

Bukarest, 15. Battenberg ha tutte le probabilità di essere nominato principe della Bulgaria. La Russia sollecita la convocazione dei notabili per presentare la nomina del principe come fatto compiuto al Congresso. Assicurasi che la Russia preparasi ad un eventuale blocco del Mar Baltico.

Londra, 15. L' Inghilterra pone come condizione della sua partecipazione al Congresso, che si abbia a discutervi tutti i punti portati dai preliminari di pace.

ULTIMI.

Versailles, 15. La Camera approvò il riscatto delle ferrovie secondarie. Il Senato approvò i due primi articoli della legge sullo stato d'assedio, respingendo l'emendamento della destra.

Londra, 15. Il *Globe* dice che gli ufficiali del genio ricevettero l'ordine di star pronti per la prima chiamata. Battaglioni di volontari saranno organizzati per il servizio attivo in caso di bisogno.

Roma, 15. La *Gazzetta ufficiale* annunzia che il Re ha conferito il Collare dell' Annunziata a Tecchio e a Depretis.

Montevideo, 13. È giunto il postale *Savoie* proveniente da Genova a Marsiglia.

Roma, 15. La lista dell' *Opinione* è prematura. Sono certi soltanto all' interno Zanardelli, Desanctis alla pubblica istruzione e Doda al Tesoro, o all' agricoltura e commercio. Si spera nell' accettazione del portafogli per parte di Casaretto.

Roma, 15. Eccovi l'ultima combinazione preconizzata: Alla marina la scelta è fra Acton e Lovera, alla giustizia fra Pessina e Villa, pei lavori Pubblici parlasi di Marselli. Come segretari generali designansi Ronchetti, Ganala, Varè, Gandolfi e Mussi Giovanni.

Roma, 15. Matich, inviato della Serbia, fu oggi ricevuto da S. M. al Quirinale.

È arrivato Holban incaricato dal Principe di Rumenia di rimettere al Re Umberto il gran cordone della Stella di Rumenia.

Gazzettino commerciale.

Sete. A Milano, 14, le greggie sole ebbero della preferenza pei bisogni di filatojo. Da Lione ci annunciano affari limitati nelle sete europee, discreti nelle asiatiche, e prezzi fermi.

Grani. *Verona 14 marzo.* Mercato con pochi affari; frumenti aumentati, frumentoni sostenuti, risi trascurati.

Bestiame. A Camerlata nel 12 mercato vivo; si fecero compere anche a prezzi d' affezione di bestiame da spedirsi all' estero, quindi rialzo progressivo e continuo in tutta la giornata.

Vini. A Torino mercato piuttosto vivo. Nelle altre Provincie del Piemonte le vendite si limitano al puro bisogno.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 14 marzo 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L. 25.—	a L.	—.—
Granoturco	»	» 17.40	»	18.10
Segala	»	» 16.35	»	—.—
Lupini	»	» 11.—	»	—.—
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 9.50	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	»	—.—
» di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo brillato	»	» 26.—	»	—.—
» in pelo	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 9.70	»	—.—
Castagne	»	» —.—	»	—.—

D.r Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 marzo

Rend. italiana	80.85.—	Az. Naz. Banca	2018.—
Nap. d'oro (con.)	21.86.—	Fer. M. (con.)	348 —
Londra 3 mesi	27.37.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	33 25	Credito Mob.	676.—
Az. Tab. (num.)	856.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 marzo

Inglese	95.7/16	Spagnuolo	13.1/2
Italiano	73.1/2	Turco	8.31/6

VIENNA 15 marzo

Mobigliare	230.50	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	47 40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.20
Austriache	254 —	Ren. aust.	66.30
Banca nazionale	797.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	952 1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 15 marzo

3 0/0 Francese	74 30	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	110 22	» Romane	257.—
Rend. ital.	73.85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	161	C. Lon. a vista	25.12.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.5/8
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	95.1/4
» Romane	—.—		

BERLINO 15 marzo

Austriache	432.50	Mobiliare	394.50
Lombarde	124.—	Rend. ital.	73.80

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 marzo (uff.) chiusura

Londra 119.20 Argento 105.15 Nap. 9.52.—

BORSA DI MILANO 15 marzo.

Rendita italiana 80.70 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.87 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 marzo.

Rendita pronta 78.60 per fine corr. 78.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.— timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache 2 30
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.36 Francese a vista 109.80

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 230 —	» 230.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 marzo	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	753.8	753.6	756.4
Umidità relativa	44	63	70
Stato del Cielo	misto	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S.E	S.S.E	calma
Vento (vel. c.	2	7	0
Termometro cent.°	3.4	7.2	1.1

Temperatura (massima 6.1 / (minima 1.9
Temperatura minima all'aperto — 5.1

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 dir.	9.47 dir.	8.44 dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna